

Cala il sipario sul fitto programma delle manifestazioni della Contesa Estense

## Palio, ultimo atto

Scendono in campo gli alfieri sbandieratori dei quattro rioni  
Le contrade sono pari: vittoria in bilico



LUGO - Cala il sipario oggi sul programma delle manifestazioni organizzate per la Contesa Estense che dallo scorso 28 aprile coinvolgono la cittadinanza. Dopo la rievocazione dell'accoglienza tributata al Duca Borso D'Este, al Palio dei Musici ed a quello della Caveja, scenderanno in campo questo pomeriggio gli alfieri sbandieratori che si cimenteranno nella 24ª edizione del Palio di questa specialità. Occhi puntati sui portacolori del Rione Cento, vincitori della scorsa annata e nel totale di quattordici edizioni della gara con le bandiere.

A contendere lo stendardo ai rossoneri saranno le contrade di Brozzi, Madonna delle Stuoie e Ghetto, con i rappresentanti di quest'ultimo rione indicati come i rivali più accreditati dei campioni uscenti dopo le vittorie del '98 e del '99. Il Palio degli Sbandieratori si svolgerà a partire dalle ore 16 nella piazza del Pavaglione, un orario pomeridiano che rappresenta



La gara fra gli sbandieratori comincia alle ore 16 nella piazza del Pavaglione

una grande novità nell'ambito della Contesa, pensato per non trascinare sino a tarda notte le celebrazioni e le premiazioni come accaduto nel recente passato. Attenzione al vento che rappresenterà un'incognita e che potrebbe cambiare le carte in tavola favorendo o disturbando i vari sbandie-

rotori, tanto da risultare determinante per l'assegnazione dello stendardo.

Il Palio delle Bandiere riveste importanza perché all'esito di questa gara è legata anche l'assegnazione del Palio della Contesa Estense destinato al rione capace di ottenere i migliori piazzamenti nelle varie pro-



ve. Dopo le sfide dei Tamburini, vinta dai portacolori di Cento, e del tiro alla fune per la Caveja, andata invece ai rossoblu di Madonna delle Stuoie, le quattro contrade di Lugo si trovano tutte a pari punti e sarà dunque il piazzamento dei rispettivi sbandieratori nella loro gara a decidere quello finale

dell'intero rione. Il pomeriggio di festa sarà aperto inoltre dal corteo storico composto dai figuranti in onore di S. Ilario, patrono della città, mentre dalle ore 19 sarà aperto lo stand gastronomico allestito in Largo Calderoni dal rione Verde di Faenza.

Marro Pirazzini

Domenica 20 maggio 2001 **Casino**

**LUGO**

LA RASSEGNA ESTIVA DI SPETTACOLI VARIERA' DAL JAZZ AL FOLKLORE

## Un 'Pavaglione' multietnico

È stato definito il programma di 'Pavaglione Estate', la rassegna lughese di spettacoli promossa da Comune e teatro Rossini, in collaborazione con Europe jazz network e Regione, con il contributo del ministero per i Beni e le attività culturali. Il programma, approvato dal consiglio comunale (astenuti Forza Italia e An), prevede undici serate, distribuite in quattro luoghi: piazza Martiri, teatro Rossini, Chiostro del Monte e cortile della Rocca. Affiancando artisti di fama internazionale a giovani promesse del nostro territorio, i concerti di 'Pavaglione Estate' condurranno lo spettatore in un variegato viaggio attraverso musiche popolari di vari Paesi del mondo, passando poi per il jazz, la canzone d'autore e la musica contemporanea. Il primo appuntamento, in programma il 22 giugno in piazza Martiri, è con un concerto omaggio alla città della 'Amir big band'. Diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli e formata da 18 giovani professionisti, l'orchestra si esibirà in un repertorio di brani funk, latin & jazz, arrangiati in maniera originale. Sarà poi il chiostro del Monte a fare da cor-



Gianmaria Testa e (a destra) Jamal Ouassini saranno protagonisti di due tra i più attesi appuntamenti di 'Pavaglione estate'. La rassegna inizierà il 22 giugno.

nice, il 27 giugno, al gruppo Aires Tango del polistrumentista (saxofonista, clarinetista, flautista) e compositore argentino Javier Giroto, ospite il cantante Peppe Serullo, leader della Piccola orchestra Avion Travel. Sempre al chiostro del Monte, il 30 giugno, sarà di scena la formazione del percussionista-cantante Arto Tunçboçyan, nato in Turchia nel 1957 e trasferitosi nell'81 ne-



gli Usa. Le musiche, tutte composizioni originali di Arto Tunçboçyan, sono pervase da sonorità tradizionali dell'Armenia e dell'Anatolia che si fondono con elementi provenienti da svariate esperienze musicali, tra cui il jazz. Il 3 luglio, ancora al chiostro, si esibirà un insolito duo, composto dall'affermata pianista di jazz Rita Marcotulli e da Gianmaria Testa, uno dei più importanti

cantautori italiani oggi sulla scena. Il 10 luglio, il teatro Rossini ospiterà la rappresentazione di uno spettacolo inserito nel cartellone di 'Ravenna Festival': 'The Fairy Queen', opera in cinque atti, adattamento in forma di concerto dell'opera di Shakespeare 'A midsummer night's dream', con musiche di Henry Purcell, interpretate dalla Accademia Bizantina e dal New English Choir. Il 12 luglio si tornerà al chiostro del

Monte per il concerto di Jamal Ouassini & Tangeri ensemble. Il violinista Jamal Ouassini, figura importante della musica del Maghreb, è da anni impegnato nella promozione e diffusione dei diversi stili musicali delle regioni nordafricane e in particolare di quelli delle popolazioni nomadi del Marocco. Il 16 luglio, la scena, al chiostro del Monte, sarà tutta del giovane musicista americano Chris Potter, accompagnato dal suo quartet. Sassofonista tenore, contralto e soprano, Chris Potter, nato a Chicago nel 1971, ha raggiunto ben presto una sorprendente maturità. Protagonista della serata del 20 luglio, al chiostro del Monte, il cantante statunitense di jazz Jimmy Scott che, nato nel 1925, è balzato alla fama internazionale solo oggi, alla soglia della terza età. La rara sindrome genetica, di cui è affetto, gli ha impedito di sviluppare statura e voce: il suo timbro è alto, femminile e caratterizza il suo canto dalla forte espressività. Infine la rassegna si chiuderà, ai primi di agosto, nel cortile della Rocca, con tre serate dedicate a gruppi di artisti romagnoli. Per informazioni occorre rivolgersi al teatro Rossini 0545-38542.

Il Resto del Carlino XIII

20/5  
In breve

### A Lugo il raduno della Polizia

Il raduno regionale della Associazione nazionale Polizia di Stato (Anps) è in programma oggi a Lugo. Alle 9 corteo da piazza XIII Giugno a piazza Baracca e alle 9.45 arriverà il generale Girolami, presidente nazionale dell'Anps. Alle 10.15 messa al campo e alle 11 vi sarà il saluto dell'ispettore Giuseppe Fragnano. A fare gli onori di casa il presidente della sezione lughese dell'Anps, Vincenzo Sardella. Alle 12.15 i partecipanti si sposteranno a Faenza per il pranzo.

Lugo di Romagna

AMBASCIATOR NON PORTA PENNA

## L'assessore e le gimkane

Secondo Valgimigli risponde alle domande impertinenti di commercianti ed ambientalisti sul Piano del Traffico

di Lorenza Montanari

Lugo, via Risorgimento, sede della Polizia Municipale nonché dell'ufficio dell'assessore alla viabilità Secondo Valgimigli. Divoriamo i gradini ad uno ad uno, abbiamo qualcosa che scotta da portare all'assessore. E' la voce di chi "ce l'ha con lui", non per motivi personali ovviamente, ma per quella discussa vicenda che va sotto il nome di Piano Traffico, il progetto di modifica della circolazione a Lugo sul quale i cittadini possono presentare osservazioni fino al 26 maggio. Una volta approvato, il progetto, realizzato dal Centro Studi Traffico di Milano, sarà valido per 2 anni. I grandi nemici del Piano Traffico sono, per motivi diametralmente opposti, i commercianti e gli ambientalisti.

Abbiamo raccolto le loro domande, le loro perplessità. Nel piccolo ufficio dell'assessore ha inizio il fuoco di fila. Si parte dai commercianti, che, riuniti nelle due associazioni Ascom e Conferenzieri, hanno promosso una raccolta di firme in proposito. Singolarmente preferiscono non esporci, solo i titolari di Virtual Game, in via Garibaldi, in via nessun timore e ci hanno consegnato la domanda più provocatoria. La giriamo a Valgimigli. Ma scusi, lei si rende conto che con questo Piano Traffico vengono uccisi tutti i piccoli commercianti del centro di Lugo?

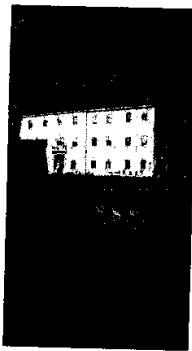
«Se la sopravvivenza del commercio lughese dipende dai 30 posti auto che saranno tolti in piazza Trisi o dal divieto di accesso da via Mentana a Piazza 1 Maggio, credo che tutti dovremmo riflettere, perché è come se il commercio bolognese fallisse perché via Indipendenza è chiusa al traffico. Parte di piazza Trisi sarà a disposizione per iniziative varie ed è previsto il recupero del sagrato del Carmine da parte delle Belle Arti. Tutto questo favorirà la circolazione dei cittadini e gli acquisti».

I commercianti di via Garibaldi si chiedono anche il perché della proposta di chiudere di sera il tratto più centrale della strada.

«Proposta rientrata - tranquillizza Valgimigli - il tratto non verrà chiuso. Volevamo dare la possibilità a commercianti ed artigiani di sviluppare la loro attività nelle sere del week end, ma visto che la cosa è stata interpretata come l'inizio di una chiusura definitiva abbiamo rinunciato».

Da via Baracca provengono i quesiti: «Non crede che con questo Piano si scoraggi l'entrata in questa strada? Non diventa tutto un'inutile gimkana? Il parcheggio della Collegiata sarà a sosta libera?».

«L'entrata in via Baraccaribatte l'assessore - non sarà affatto disincentivata e poi tutto dipende dall'offerta, non da come si raggiunge un negozio. Nessuna gimkana, il Piano Traffico si basa su 2



principi fondamentali imposti dalla legge: ridurre l'inquinamento e l'incidentalità, quindi si è cercato di razionalizzare i percorsi, senza creare giri viziosi. Il parcheggio della Collegiata sarà a tariffa o a disco orario, il che favorirà gli acquisti disincentivando le soste troppo lunghe».

Da via Matteotti: «Se si farà un percorso largo 2 metri e mezzo per pedoni e biciclette, dove passeranno le macchine? Perché non si può più parcheggiare vicino al monumento di Baracca? E perché affidare il Piano Traffico di Lugo a un tecnico di Milano?».

«Su via Matteotti si sta realizzando un progetto pilota. La sosta verrà riorganizzata ed alternata in modo da farne un deterrente per la velocità. Sul lato sinistro ci sarà un passaggio pedonale e ciclabile largo un metro e mezzo, sul destro uno largo un metro. Lo spazio restante non scenderà sotto ai 5 metri, 3 per il passaggio delle auto, 2 per quelle in sosta. Riteniamo che intorno al monumento di Baracca non si debba parcheggiare e tra l'altro a giugno riprenderanno i lavori nel cantiere prospiciente il monumento. C'è comunque il parcheggio di piazza Garibaldi, a sosta libera per 2 ore, cosa che non esiste in nessun'altra città. L'esperto esterno? E' lo stesso che sta progettando i Piani Traffico di Ravenna e Forlì solo per citare comuni vicini e poi a Lugo non esiste uno studio che lavora esclusivamente su questa materia».

Al commercianti del Pavaglione interessa soprattutto l'arredo del quadriportico. Vogliamo farne o no una vera passeggiata?

«Negli ultimi anni abbiamo investito miliardi per rifare il selciato del Pavaglione ed ora stiamo sostituendo le tende. Abbiamo ristrutturato Largo Baruzzi e lo stesso faremo per le altre piazze adiacenti. Per l'arredo i commercianti possono fare proposte, esiste anche la società di gestione appositamente creata».

Alcuni commercianti del centro lamentano: «non ci abbiamo capito niente» o «tanto hanno già deciso».

«Siamo disponibilissimi ad incontrare sia commercianti che cittadini in genere ed associazioni, molti li ho già in-

contrati personalmente. Il confronto è fondamentale, ma è necessario un progetto di base su cui discutere. Si tratta di un piano generale, gli interventi verranno stabiliti con i Piani particolareggiati, da discutere con le circoscrizioni. La legge prevede 30 giorni per le osservazioni al Piano, noi ne abbiamo dati 60 e valuteremo tutte le osservazioni».

Chi invece il Piano l'ha capito benissimo ma non è affatto d'accordo sono gli ambientalisti. «Perché non si pedonalizza il centro storico come in tutte le città più evolute d'Italia e del Nord Europa, realizzando parcheggi al perimetro che collegino il centro con bus navetta elettrici?», chiede Luciano Baruzzi, responsabile del Wwf di Lugo.

«Se Lugo fosse una città con un diametro di diversi chilometri ci potremmo pensare - controbatte l'assessore. Ora stiamo facendo in modo che progressivamente giungano meno auto nel centro di Lugo. Io vado oltre la proposta degli ambientalisti: invece di far parcheggiare i cittadini fuori Lugo, non facciamo neanche girare in macchina. Il mercoledì c'è già il Mercabus e ora io stesso ho avuto l'incarico da parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna di realizzare un progetto di trasporto integrato tra i Comuni, per fare del lughese un'unica città, collegata da una rete di trasporti pubblici. Chilometri di inquinamento in meno».

Domanda di Fausto Bordini, candidato dei Verdi a Lugo: «Avete fatto rilevamenti sullo smog a Lugo e affermate che i risultati sono tutti confortanti. Ma come ha fatto il camioncino dell'Arpa a sostare in via Magnanassi e in via Garibaldi per il tempo necessario senza bloccare il traffico? E che fine ha fatto il piano della zonizzazione acustica che serve ad indicare l'inquinamento da rumore?».

«L'Arpa ha fatto un monitoraggio in alcuni punti critici della città. Con l'inversione del senso di marcia in via Manfredi poi, il traffico in quel punto diminuirà del 30%. Anche l'inquinamento acustico è inferiore ai livelli di legge e, spostando gran parte della circolazione dal centro al circondario, anche questo problema si ridurrà».

Gianluca Baldrati, candidato dei Verdi per Lugo Frazioni, chiede: «Lei ha affermato che i rilevamenti sull'inquinamento sono risultati "quasi" dappertutto sotto i limiti. Cosa significa quel "quasi"?».

«Le cifre escono dai grafici del livello di inquinamento nel corso di una settimana. In alcuni orari si possono raggiungere livelli alti, ma si deve calcolare la media. Così dice la legge e un amministratore locale deve lavorare su leggi nazionali e regionali. E queste norme sono state stabilite con Ronchi ministro "verde" all'ambiente».

Mense scolastiche/Istituite le commissioni

## Anche il biologico è servito

Ragazzi, tutti a tavola. Le mense scolastiche lughesi si rinnovano. Due le novità, introdotte dal Comune: la costituzione delle commissioni mense e la sperimentazione di prodotti biologici. Dal nido alle medie, una commissione per ogni scuola, composta da due genitori e un insegnante, con il compito di verificare la qualità del servizio di ristorazione scolastica offerto dal Comune tramite la Società Lugo Catering. I componenti delle commissioni possono accedere al centro di produzione pasti e alle mense scolastiche, assaggiare

gli alimenti, assistere alla preparazione, al confezionamento e al consumo, dopodiché riporteranno i risultati su un apposito modulo che verrà vagliato dal Comune e dall'Asl. Le commissioni si sono insediate in concomitanza con la presentazione della tabella dietetica per le mense scolastiche elaborata da Asl, Lugo Catering e Comune. E' inoltre iniziata, con la consulenza di esperti Asl, una sperimentazione finalizzata ad inserire prodotti biologici nelle mense scolastiche. Dopo ogni pasto si valuterà il gradimento.

La riorganizzazione degli asili

## Il Nido Corelli in appalto

Consente di risparmiare, viene incontro alle esigenze delle famiglie e si inserisce nell'ambito della riorganizzazione degli asili nido di Lugo. Queste le principali motivazioni che hanno portato a dare in appalto il servizio educativo-assistenziale del Nido Corelli per il periodo dall'1 settembre 2001 al 31 agosto 2004. La delibera è stata approvata in consiglio comunale con l'astensione dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo. Ormai prossimamente l'apertura della nuova struttura di viale Europa e la conseguente chiusura del nido Orsini, l'appalto del Corelli rappresenta un passo verso la riorganizzazione dei servizi per la primissima infanzia ed è supportata dall'esperienza positiva del nido di Voltana, in appalto già da quattro anni sotto il controllo costante del servizio pubblica istruzione e dei genitori. Inoltre si avrà così una riduzione della

spesa che sarà, nell'ambito dei tre anni previsti, di 168 milioni e si risponderà alle esigenze di flessibilità che nascono dai ritmi di lavoro delle famiglie, prolungando gli orari d'apertura del servizio, attivando posti part-time, organizzando un servizio estivo e servizi integrativi ed aggiuntivi richiesti dalle famiglie.

Attualmente i nidi di Lugo (Corelli, Orsini e Voltana) accolgono complessivamente 137 bambini, a cui si aggiungono i 68 che frequentano gli Istituti religiosi. Per i nidi comunali di Lugo e Voltana sono aperte le iscrizioni, fino al 26 maggio per i bimbi nati entro il 2000, fino al 31 luglio per i nati nel 2001.

Fino al 26 maggio sono inoltre aperte le iscrizioni al servizio di gioco e di sostegno alle famiglie "Al centro del bosco", attualmente frequentato da 50 bambini.

Il trasloco del consiglio comunale

## Tornerà tra stucchi azzurri

Trasloco avvenuto. Il consiglio comunale di Lugo si è temporaneamente trasferito dalla sala consiliare della Rocca ad una sala al piano terra di Palazzo Trisi con ingresso su via Emaldi, recentemente ristrutturata. Il cambio di sede è dovuto ai lavori di ristrutturazione della sala consiliare, che riguarderanno il tetto ed i muri, gli impianti di illuminazione, di diffusione audio, di riscaldamento e

raffreddamento, la sistemazione dei servizi igienici, il superamento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alle esigenze dei disabili. La sala verrà quindi completamente riorganizzata e gli spazi saranno unificati da un graticcio in legno ispirato alle strutture dei soffitti dei teatri storici, mentre sulle pareti sarà applicato uno stucco color azzurro lapislazzuli. Sarà riveduta e corretta anche l'antislava.

Per un Pavaglione più bello

## Tende, raggi e lunette

Si abbellisce il Pavaglione. Nel quadriportico sono in corso i lavori di installazione delle tende e di sistemazione delle lunette. L'intervento durerà tre mesi, suddiviso in fasi per evitare troppi disagi ai commercianti. Il progetto è dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici. In base a una ricerca sto-

rica, alle lunette verranno aggiunti 7 raggi e un semicerchio in ferro per richiamare quelle originali. La chiusura in vetroresina sarà sostituita con tende in tessuto color rosso Bologna nella parte antica, blu nella parte contemporanea adiacente Largo della Repubblica. Prosegue intanto la ristrutturazione della pavimentazione del porticato e dei servizi igienici al piano terra.

Cercasi nuove idee

## Per un cimitero più «verde»

Un cimitero più grande ma anche più bello. Il Comune di Lugo ha indetto un concorso di idee per l'ampliamento del cimitero in direzione ovest, con l'obiettivo di avere una struttura in armonioso rapporto con l'ambiente circostante e con le parti già edificate in epoche diverse.

are nuove possibilità di accesso, parcheggio e svolgimento dei servizi sono le linee guida a cui il progetto dovrà ispirarsi. Le proposte vanno presentate entro il 31 luglio 2001.

Informazioni presso l'Ufficio contratti del Comune di Lugo, tel. 0543/38533-38438, e-mail: contratti@comune.lugo.ra.it.

LUGO - Dal 22 giugno ad agosto la rassegna musicale nei luoghi più suggestivi della città

# Tutte le lingue di "Pavaglione Estate"

Tanto argentino, jazz europeo, musica etnica armena, folk arabo-andaluso

Apri l'Amr Big Band, poi Aires Tango con Peppe Servillo

## Corone d'alloro in memoria Raduno regionale delle sezioni Anps

LUGO - Le sezioni dell'Emilia Romagna della Associazione nazionale della polizia di stato terranno a Lugo e Faenza il loro "1° raduno regionale Anps": giungeranno poliziotti in servizio ed in pensione da Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Imola, Faenza, Lugo, Ravenna, Cesena e Forlì con i loro familiari ed amici. È previsto l'arrivo anche di pullman da Livorno, Milano, Trieste e Firenze. Oltre alle autorità locali ed alle rappresentanze delle altre associazioni d'arma, sarà presente il generale Girolami, presidente nazionale del sodalizio. Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza XIII Giugno. Durante la cerimonia verranno deposte due corone di alloro in memoria dei defunti della polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine e all'eroe nazionale medaglia d'oro Francesco Baracca. Seguiranno discorsi dell'ispettore Giuseppe Fraganò, presidente dei provviri nazionali e della sezione Anps di Faenza, quindi i saluti delle altre Autorità infine il discorso di Girolami. Farà gli onori di casa il presidente della sezione di Lugo Vincenzo Sardiella. Dopo la cerimonia i partecipanti andranno a Faenza dove, al Lughetto del sole, vi sarà un pranzo con oltre ottocento persone. In occasione del raduno, la stessa Anps ha chiesto uno speciale annullo filatelico delle Poste per ricordare l'evento. L'annullo sarà disponibile da oggi in piazza Baracca dove si svolgerà parte della manifestazione dalle ore 10. La filiale delle Poste di Ravenna allestirà qui un servizio temporaneo e metterà a disposizione le novità filateliche.

Coronata 2015

LUGO - Sarà un'altra stagione di musica e spettacolo quella che attende Lugo e che potrà fare affidamento nuovamente sul programma di *Pavaglione Estate* approvato nelle ultime ore.

La nota rassegna, promossa dal Comune e dal Teatro Rossini, in collaborazione con Europe Jazz Network, Regione Emilia Romagna e con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prevede undici appuntamenti distribuiti in quattro luoghi particolarmente suggestivi della città come Piazza dei Martiri, Chiostro del Monte, Cortile della Rocca e Teatro Rossini.

Ad esibirsi saranno artisti di fama internazionale e giovani promesse che proporranno una sorta di viaggio attraverso musiche popolari e tradizionali di vari paesi, ai confini con il jazz, la canzone d'autore e la musica contemporanea. Non mancheranno poi nemmeno il nuovo tango argentino ed il grande jazz europeo, la musica etnica armena, il folk arabo-andaluso del Marocco ed infine il jazz americano.

Il primo appuntamento è fissato per il 22 giugno in Piazza dei Martiri dove si terrà con un concerto in omaggio alla città dell'Amr Big Band, diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli e formata da diciotto professionisti. L'orchestra si esibirà in un repertorio di standard funk, latin jazz, strumentali e vocali, arrangiati in maniera del tutto originale. Il 27 giugno poi il Chiostro del Monte fungerà da cornice alle



In alto gli Aires Tango. Qui sopra da sinistra Gianmarco Testa e Jimmy Scott. Gli artisti saranno tra gli ospiti di "Pavaglione Estate"

improvvisazioni jazz del gruppo Aires Tango dello strumentista e compositore argentino Javier Giroto. Ospite speciale sarà inoltre, in questa occasione, il cantante Peppe Servillo, leader della Piccola Orchestra Avion Travel.

A seguire, il 30 giugno al Chiostro del Monte sarà la volta della formazione Armenian Navy Band guidata da percussionista e cantante Art Tunçboyacıyan, figlio mi-

cantautori italiani.

Il 10 luglio, toccherà poi al Teatro Rossini ospitare la rappresentazione di *The Fairy Queen*, spettacolo inserito nel cartellone di *Ravenna Festival*, ed il 12 luglio si terrà al Chiostro del Monte per il concerto di Jamal Ouassini & Tangeri Ensemble, un originale spettacolo incentrato sulle atmosfere legate alla tradizione arabo-andalusa, presentando varie forme di musica di danza e di melodie.

Continuando nel programma, il 16 luglio il Chiostro ospiterà il giovane musicista americano Chris Potter, accompagnato dal suo Quartet, Sassofonista tenore, contralto e soprano. Potter ha raggiunto ben presto una sorprendente maturità, mostrando straordinaria intelligenza, lucidità creativa e un fraseggio assolutamente originale.

Protagonista della serata del 20 luglio, nuovamente al Chiostro, sarà invece il cantante jazz Jimmy Scott, affetto sin da giovanissimo da una rara sindrome genetica che gli ha impedito di sviluppare statura e voce tanto da rendere il suo timbro alto e caratterizzato dalla forte espressività.

La rassegna si concluderà infine nei primi giorni del mese di agosto nel Cortile della Rocca estense con tre serate di concerti che vedranno come protagonisti gruppi di artisti locali.

Per informazioni sul programma di *Pavaglione Estate* e prenotazioni è possibile rivolgersi al Teatro Rossini di Lugo, tel. 0545-38542.

Marco Pirazzini

## A Voltana lo sport in festa

Prende il via oggi a Voltana, con prova di ciclismo riservato ai ragazzi, la tradizionale "Settimana dello sport". La competizione ciclistica inizierà alle 9 in via Lolloi e si concluderà con una maccheronata offerta dall'Avis. Alle 10.30 esibizione dei Cavalieri della Valle lungo le vie di Voltana e in serata l'attesa staffetta podistica con fiaccolata. Il primo tedeforo partirà alle 21 dalla parrocchia di Chiesanuova di Voltana e la staffetta, percorrendo 12 km, giungerà dopo un'ora al Centro sociale Cà vecchia. E sempre oggi si apre, alla Cà vecchia, una mostra di modelli di auto di Giuseppe Annesse dal titolo "Ferrari, dalla prima all'ultima". Le manifestazioni della Settimana dello sport proseguiranno fino a lunedì 28 maggio e domani sera, 21 maggio, inizieranno i tornei di calcio, denominato "7 preti, memorial don Ugo Poggi", e quello di pallavolo. Dal 24 al 28 maggio sarà aperto uno stand gastronomico.

l.s.

Domenica 20 maggio 2001

LUGO

CON IL PALIO DELLE BANDIERE SI CONCLUDE OGGI LA SFIDA TRA I RIONI

# L'atto finale della Contesa

## Corso Matteotti, conclusi i lavori del primo stralcio

Proseguono a Lugo i lavori di ristrutturazione di corso Matteotti. L'intervento, oltre al rifacimento del manto stradale, prevede la costruzione di un percorso pedonale protetto, la riorganizzazione delle aree destinate a parcheggio e della regolamentazione della sosta, il miglioramento del sistema di incanalamento e deflusso delle acque piovane. L'apertura del cantiere ha comportato una temporanea modifica del sistema di viabilità e di accesso alla zona interessata; per limitare i disagi ai residenti e ai fruitori dei servizi commerciali e artigianali l'intervento è stato suddiviso in tre stralci. In questi giorni si stanno ultimando i lavori riguardanti il primo stralcio, relativo al tratto di corso Matteotti da Porta Ghetto a via Marescotti; nei primi giorni della prossima settimana inizierà poi il

secondo stralcio che interesserà la porzione compresa fra via Marescotti e via Giordano Bruno. Nel tratto di corso Matteotti interessato dai lavori sarà consentito il traffico di pedoni e biciclette, ma non sarà possibile l'accesso ad auto e moto. La circolazione in via Rainieri sarà limitata ai residenti. In via Marescotti sarà ripristinato il senso unico originario da via Matteotti a via Tellarini. Il terzo stralcio riguarderà il tratto di corso Matteotti compreso fra la via Giordano Bruno e piazza Baracca, dove il traffico sarà limitato come nel secondo stralcio.

Conto alla rovescia per la conclusione della Contesa estense, la manifestazione che ogni anno mette di fronte i quattro rioni di Lugo. Oggi è in programma l'ultima prova, quella delle bandiere, organizzata per la prima volta in orario pomeridiano, al termine della quale verrà proclamato il vincitore della Contesa, premio conquistato lo scorso anno dal rione Cento, contrada che si impose anche nel Palio degli sbandieratori. A partire dalle 16 il piazzale del Pavaglione si animerà con la sfilata dei cortei storici dei rioni, e cioè i Brozzi, cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie. Quindi si svolgeranno le gare che vedranno protagonisti gli sbandieratori. Quattro le prove da superare: esibizione del singolo tradizionale, esibizione della coppia, prova della piccola squadra formata da un massimo di otto elementi e a conclusione esibizioni delle grandi squadre una gara che vedrà impegnati, oltre agli sbandieratori, anche i tamburini che accompagneranno l'esibizione. La conclusione della prova è prevista per le 19. La ce-



Una delle figuranti della Contesa estense.

rimonia di consegna del Palio degli sbandieratori e del Palio della Contesa estense vedrà la presenza del sindaco Maurizio Roi accanto al magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri. La prova odierna delle bandiere parte all'inse-

gna dell'equilibrio e della grande tensione, dal momento che dopo le prime due gare, musici e tiro alla fune, i quattro rioni hanno gli stessi punti (5) e quindi la situazione è di assoluta parità. Altro elemento di suspense è la condizione meteorologica che viene continuamente monitorata grazie al supporto offerto dal sito [www.meteoromagna.com](http://www.meteoromagna.com), che, in stretto collegamento con gli organizzatori della Contesa, fornisce in tempo reale le informazioni sul tempo e sulle probabilità di pioggia. Se le condizioni non fossero idonee allo svolgimento della prova, la gara verrebbe rinviata dapprima alle 21 di oggi e quindi a domenica prossima 27 maggio. E stasera, in concomitanza con il Palio delle bandiere, tornerà lo stand gastronomico gestito dal rione Verde di Faenza.

L'Hostaria, allestita in largo Calderoni, proporrà piatti tipici della cucina medievale. **Monia Savio** ■ VOLTANA. Stasera alle 21, alla sala polivalente della Casa del popolo di Voltana, "Festa del cacciatore". Suonerà l'orchestra "Alla vecchia maniera" di Gianfranco Azzali.

Un'inchiesta per scoprire cosa c'è da vedere dietro l'angolo

## La nuova stagione del turismo senza valigia

La «Romagna d'Este» punta su visitatori di un giorno e scolaresche in gita, catturati da Internet

di Emma Filangeri

I turisti, chi li ha visti? Gli amministratori assicurano di averli visti. «Turisti, si ci sono, in giro se ne vedono», affermano funzionari ed assessori.

«Da tutto il territorio il flusso di visitatori è segnalato in aumento», afferma Emilio Bianchi, sindaco di Bagnara e responsabile del settore per l'Associazione Intercomunale.

Se dalle impressioni si passa al «metro», però, cambia musica. «Quantificare le presenze è difficile - prosegue Bianchi - e forse anche impossibile».

«Quanti sono? Come si fa a dirlo?» - risponde Daniele Ferrieri, assessore al ramo del Comune di Lugo - non c'è modo di contarli». «Una stima precisa non siamo in grado di fornirli», precisa Lucia Betti, assessore a Bagnacavallo, ma proprio qui, nel Comune "capofila", qualche strumento di misura più concreto del colpo d'occhio esiste e viene utilizzato.

Certo aiuta la presenza dell'Ostello, realizzato nel fascinoso Convento di S. Francesco. Nel 2000, primo anno di apertura da aprile a settembre, si sono contate circa 3.000 presenze, poche rispetto alle aspettative ed alla grande occasione del Giubileo. Nel 2001, però, sembra andar meglio. Dopo una chiusura dovuta a cambio di gestione, l'Ostello ha riaperto il 27 gennaio e nei tre mesi seguenti si sono contate 1.298 presenze. Si tratta di famiglie, coppie e qualche gruppo di scolaresche. Le provenienze sono assai disparate. Dall'estero, la miniera più ricca è la Germania, forse anche grazie al gemellaggio fra Bagnacavallo ed una cittadina tedesca. Seguono la Polonia, la Spagna, l'Argentina e perfino l'Australia.

Gli italiani che hanno fatto tappa a S. Francesco sono soprattutto romani e napoletani, poi piemontesi, veneti, marchigiani, toscani ed anche "locali", cioè residenti in regione. Altri numeri vengono dall'Ufficio informazioni, situato in piazza Libertà, proprio sotto la torre dell'orologio. Il servizio, gestito dall'associazione Città Nostra, è fornito di guide specializzate, in grado di parlare più lingue, ed attrezzato con materiale informativo sull'offerta turistica del comune e delle zone circostanti. Qui, nel 2000, direttamente al banco si sono rivolte 5.200 persone, mentre per posta, telefono o Internet sono arrivate altre 450 richieste. Scavando nei luoghi giusti, qualche dato quindi affiora. Succede a Russi, dove la meta turistica per eccellenza è la Villa Romana, gestita dalla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna.

Nel 2000 i visitatori sono stati oltre 3.000 e precisamente 928 paganti il biglietto intero (4.000 lire, davvero a buon mercato), quindi 177 a biglietto dimezzato (giovani fra i 18 ed i 25 anni) e 2.703 con ingresso gratuito (ragazzi sotto i 18 anni ed anziani oltre i 60, insegnanti e studenti del settore). Sempre legata all'archeologia ed alla Villa Romana è la mostra permanente di reperti archeologici allestita presso la



Cicloturisti nella pineta di San Vitale (dall'archivio degli Amici della Bici di Massa Lombarda)

Rocca dell'ex Ospedale Maccabelli in piazza Farini, che prossimamente sarà arricchita di nuovi oggetti. Nel 2000 i visitatori censiti sono stati 634, ma con ogni probabilità le presenze reali sono state più numerose. Dall'archeologia alla lirica, si arriva a Bagnara di Romagna ed al Museo Mascagni, gestito dal parroco, don Francesco e visitato ogni anno da 300-400 persone provenienti un po' da tutt'Italia ed anche dall'estero. E intanto scoprono i tesori del Museo Parrocchiale con dipinti, sculture, paramento, un ricco archivio epistolare ed anagrafico. «Vengono per Mascagni - afferma don Francesco - e quindi sono soprattutto persone adulte o in età più che matura, poi c'è qualche scolaresca. Ma, soprattutto, sono amanti della lirica che passano di qui».

### Turisti per cosa?

Di passaggio, turisti per un giorno, in viaggio verso le rinomate città d'arte oppure in fuga momentanea dal soggiorno balneare in riviera, approfittando di una giornata uggiosa o indispettiti dall'affiorare delle mucillagini. E' evidente che, almeno per ora, nessuno pensa a veri e propri villeggianti. L'invito che si vorrebbe formulare è quello di un "giro" da queste parti. Per far che? «Cultura, spettacoli e commercio», è la risposta dell'assessore lughese Ferrieri che passa ad elencare le iniziative intraprese, dalle iniziative di Natale a quelle di primavera, dal cartellone di Pavaglione Estate alla nuova esperienza di Lugo Opera Festival, dalla concitazione delle bancarelle di ogni mercoledì mattina al vero e proprio progetto di Lugo Città Mercato, fino alla festa del Cavallino Rampante. Chiamando in aiuto la nuova segnaletica stradale che comprende 24 siti e le piccole icone collocate sugli edifici storici, porge sul piatto le specialità locali: il Museo Baracca che riaprirà il 10 giugno con nuovo allestimento, le chiese come quella di Croce Coperta, riaperta il 12 maggio e ricca di affreschi del '400 della scuola ferrarese, poi l'incomparabile mercato settimanale.

«Per il turista che capita a Lugo - continua - sono a disposizione gli uffici comunali, dall'Urp alla

Biblioteca, oltre ad alcuni opuscoli aggiornati e guide. Di certo, è importante riconsegnare alla città luoghi interessanti, con recuperi e ristrutturazioni, poi possono esserci anche altri percorsi, come quello enogastronomico, senza dimenticare che siamo in pianura, qui il turismo è tutto da guadagnare».

Ma ci sarà davvero qualcosa da guadagnare in carta moneta? Secondo Ferrieri sì, non c'è dubbio: «Basta pensare alle circa 6 mila persone richiamate dalle iniziative principali di "Mille e un Natale", 6 mila persone che guardano, certo, ma anche consumano, spendono. I vantaggi, nel settore del commercio, sono evidenti, se si semina bene, si raccoglie».

Chi da diversi anni ha seminato parecchio e quasi sempre nel solco fertile è l'amministrazione comunale di Bagnacavallo, dove ai turisti, presenti e visibili più che altrove, vengono offerti diversi itinerari, intinti di sa-

cro, profano, verde, cultura, architettura e spettacoli.

All'Ufficio informazioni, alla Pro Loco, all'Ostello S. Francesco si possono trovare i depliant dei principali percorsi "Intorno a Bagnacavallo" che per strade e viottoli conducono a case coloniche, musei, dimore nobiliari, aie e argini di canali e fiumi, magari in sella a mountain bike. Un altro percorso è invece contemplato nella visita a chiese e pievi, dalla più famosa basilica di S. Pietro in Sylvis alla Collegiata di S. Michele, alle chiese di S. Girolamo, dei Battuti Bianchi, del Suffragio, del Carmine e di S. Francesco. I santuari sono aperti alle visite nel fine settimana, grazie ad un accordo siglato con la Curia locale. Con una nota di soddisfazione, l'assessore alla cultura Lucia Betti illustra il grande successo che stanno riscuotendo le visite guidate ai palazzi nobiliari, che permettono di accedere a stanze e corridoi cu-

stoditi da spesse mura antiche, tanto da raddoppiare i turni di visitatori. Poi c'è il prezioso centro storico, già bello così da guardare, con la singolare Piazza Nuova dall'ovale scolpito in pietra, la restaurata Sala Oriani a S. Francesco ed anche il vellutato Teatro Goldoni, questi ultimi due luoghi visitabili su prenotazione. «Qui la presenza di turisti si percepisce, si sente», afferma l'assessore.

Qui, infatti, tutto sembra più facile, ma non tutti i centri storici hanno pari bellezza o hanno avuto pari fortuna. Ci sono paesi con la memoria urbanistica azzerata dall'ultimo conflitto mondiale, oppure con origini meno nobili e case ben poco nobiliari. E lì i turisti che ci dovrebbero andare a fare?

«L'importante - affermano sia gli assessori di Lugo e Bagnacavallo che il sindaco di Bagnara Emilio Bianchi - è trovare un filo comune per proporre percorsi capaci di portare i visitatori in tutto il territorio».

Ed uno dei filoni da cui attingere ricchezza potrebbe essere quello, del turismo scolastico, cioè delle gite d'istruzione delle scolaresche. Seguendo questa traccia, si sta ragionando anche per offrire un'adeguata rete di servizi, dalla ristorazione alle aule didattiche e magari anche per brevi soste perché la presenza di strutture alberghiere nel territorio viene giudicata: «Abbastanza adeguata, sufficiente per la domanda attuale, ma il mercato non è certo saturo».

### Nella Romagna virtuale

Ma quale filo comune ci sarà, oltre alle zanzare e all'orizzonte senza meta che in agosto si perde nella brulicante afa estiva? Il filo, cercatelo su Internet, nella rete, nel mondo virtuale. E' qui che sta trovando maggiore sviluppo la promozione turistica dell'Associazione della Bassa Romagna, anzi della «Romagna d'Este», come si è ribattezzata per l'occasione. Per la precisione, il nome del sito dove andare a cliccare per sapere tutto e di più sull'offerta turistica di quest'angolo di campagna è [www.romagnadeste.it](http://www.romagnadeste.it) e comparirà sullo schermo una cartina colorata con i profili di nove comuni (S. Agata, fuori dal giro, è virtualmente assente). Quindi, un clic dopo l'altro, si aprono pagine virtuali su cui virtualmente visitare musei, chiese, parchi, canali, alberi secolari. Tutto sembra reale e realmente più bello di quel che si conosce. Oppure è il contrario e la verità è quella che prende forma sullo schermo?

Forse il nodo sarà più semplice da sciogliere per il turista mariano che nella prossima stagione estiva potrebbe trovare a disposizione, presso alcuni alberghi della riviera, un e-book, cioè un sito da sfogliare con indicate scampagnate e passeggiate, edifici storici e panorami.

Per chi nella Romagna, mezza d'Este e mezza no, ci è nato e ci vive il viaggio in Internet è consigliato per pensarci, fare confronti, immaginare strade e piazze con sciami di turisti giapponesi, poi con un clic spegnere il computer, uscire e tirare un sospiro di sollievo.

## L'alternativa in verde

Tra i tanti volti del turismo, ce n'è uno dipinto di verde. E' quello che va alla ricerca di angoli incontaminati e che nella Romagna dalle coltivazioni intensive, li ritrova in cosiddette «oasi», piccoli riquadri dove lo sviluppo naturale di flora e fauna, per sopravvivere, deve chiedere la tutela di legge. Strappare anche solo un ridotto appezzamento di terra allo sfruttamento intensivo è una conquista recente degli ambientalisti che ora gli enti locali stanno scoprendo come risorsa. Tre piccole stazioni compongono la riserva naturale di Alfonsine, istituita dalla Regione Emilia Romagna nel 1990. La riserva naturale si può visitare gratuitamente con l'assistenza di guardie ecologiche e l'ausilio di binocoli e biciclette, partendo dal Centro di educazione ambientale di Casa Monti, via Passetto, dove sono presenti anche aule attrezzate e laboratori per attività didattica. Lo stesso Centro organizza varie iniziative, dalle serate naturalistiche alle osservazioni degli astri, alle degustazioni enogastronomiche. La struttura è gestita dalla Coop Atlantide e nel 2000 ha registrato 1.374 visitatori. Quest'anno, finora, si sono contate 680 presenze. Diverso è l'ambiente del Podere Pantaleone di Bagnacavallo. Per una serie di coincidenze fortunate è rimasto tagliato fuori dall'incendio della meccanizzazione e delle sostanze chimiche, preservando i vecchi filari, gli originali impianti arborei, le siepi, i boschetti. Nel 1987 ne è stato definito lo stato di oasi naturalistica. La gestione è affidata alla Società Romagnola per gli Studi Naturalistici che propone visite guidate, prossimamente anche notturne. Il Podere è aperto nel fine settimana e su prenotazione, nel 2000 si sono contate 3.000 presenze. Due angoli verdi si incontrano a Lugo ed a Russi, al Parco del Loto ed all'oasi situata nelle vicinanze della Villa Romana. Il primo è da visitare soprattutto in luglio ed agosto quando il Fiore di Loto fiorisce ricoprendo la superficie del laghetto. Il secondo, sorto in un'ex cava di fornace e gestito da Legambiente, offre un esempio di quanto la natura sia abile nel ricostruire angoli e rifugi per piante ed animali e di come, per rispettarla, a volte basti un dose di buona volontà.

La scelta del nuovo assessore giudicata da politici, tecnici e imprenditori

# «Processo» a Gioiellieri

Nessuna condanna preventiva, però rimane "sotto inchiesta"

di Lorenza Montanari

E' piovuto dal cielo: paracadutato dai banchi del potere politico imolese, con un soffice atterraggio Antonio Gioiellieri ha centrato in pieno la poltrona di assessore all'urbanistica e attività produttive del Comune di Lugo. Ideazione ed organizzazione a cura del sindaco lughese Maurizio Roi.

C'è chi dice «strano!», chi ribatte «ovvio!», chi fa smorfie e chi alza le spalle. Cerchiamo allora di vedere più chiaro nell'opinione pubblica, rivolgendoci direttamente a chi si confronterà con lui, ma anche a chi ha ricoperto lo stesso incarico, a chi ha lavorato nello stesso campo, a chi opera nei settori che saranno da lui governati.

La domanda è la stessa per tutti: può un imolese, con un lungo curriculum più politico che tecnico e che per sua stessa ammissione conosce poco Lugo, essere un buon amministratore per questa città? A bruciapelo la maggior parte risponde di non avere pregiudizi, ma dopo qualche secondo i «ma» spuntano come funghi. Dai banchi dell'opposizione del consiglio comunale di Lugo, l'architetto Giovanni Tampieri, del gruppo Forza Italia, afferma: «Non ho preclusioni. Certamente per arrivare a conoscere bene il territorio e la materia ci vogliono anni, quindi, per quanta capacità politica possa avere l'assessore, prima di poter effettuare delle scelte urbanistiche da applicare al territorio dovrà fare esperienza. Inoltre per ora non posso esprimere giudizi sul suo operato: non si è ancora espresso e non ha fatto alcun atto politico». Ma, continua Tampieri: «Per questo incarico avremmo preferito un lughese, anche perché Lugo ormai è governata quasi interamente da "esterni", a partire dal sindaco che è di Bagnacavallo. Tutti fanno il loro dovere, ma forse non hanno quella spinta in più che muoverebbe un lughese».

Paolo Zama, capogruppo di Rifondazione Comunista, non oppone particolari obiezioni: «E' presto per dare giudizi, aspetto di vederlo all'opera. Dalle prime cose che gli ho visto fare, mi sembra comunque competente e perfettamente in grado di ricoprire questo ruolo. E' sì importante conoscere una città e la sua storia, ma se una persona ha



Antonio Gioiellieri

delle capacità e sa fare il suo lavoro non c'è nessun problema anche se viene da fuori».

La conoscenza del luogo ha invece parecchia importanza per chi ha ricoperto lo stesso ruolo e per i tecnici che hanno lavorato nel settore urbanistico. «Non c'è problema», risponde lì per lì l'architetto Maurizio Gordini, assessore a Lugo dall'81 al '90, prima all'edilizia privata poi anche all'urbanistica.

Ma subito aggiunge: «O meglio, il problema è solo su perché dovrà lavorare molto per conoscere il territorio e la gente, per ambientarsi insomma. Obiettivamente non essere di Lugo in questo caso è un handicap. Ma non la vedo come una pregiudiziale, anche perché idee che vengono da fuori e da realtà più grandi non possono che aiutare. Si sarà trovato di fronte a casi che ci può affrontare in proporzioni più ridotte».

«Non è niente di particolare, non mi scandalizzo di certo», dichiara l'ing. Giorgio Lama, assessore a Lugo dal '75 al '93, inizialmente allo sport, poi alla pubblica istruzione, quindi ai lavori pubblici e all'urbanistica. «Ci sono stati altri casi simili: alla prima amministrazione Pregher a Cesena nel '95, l'assessore all'urbanistica era un ingegnere di Forlì. Certo gli ci vorrà un po' di tempo per conoscere il territorio, ma quello che conta è la qualità, la volontà e la voglia di lavorare, non la provenienza. E poi ha una certa esperienza amministrativa. Quando entrai in giunta per la prima volta ne avevo certamente di meno io. Ero presente ad

alcune riunioni e mi è sembrato preparato, i primi approcci mi sembrano positivi, è molto disponibile, parla personalmente con chi chiede di incontrarlo. Ma è ancora presto, bisogna vederlo all'opera. Sentiamoci tra sei mesi».

«Non lo conosco -afferma Daniele Baroncini, geometra del Comune di Lugo fino al '93 - ma a mio avviso, in fase di cambio del Piano Regolatore con tutte le problematiche che ne conseguono, all'urbanistica ci voleva soprattutto un buon tecnico. Se la persona è di un certo spessore, anche se viene da fuori è lo stesso, ma di certo un lughese avrebbe avuto qualche vantaggio in più, conoscendo già il territorio». Quindi aggiunge: «No, secondo me non è stata una scelta felice, la mia risposta non è positiva. Mi farebbe comunque piacere essere smentito dai fatti».

Paola Amaducci, geometra in Comune a Lugo fino al '95, lo dice subito: «Non mi interessa di politica, ma penso che a gestire il territorio sia più indicato qualcuno del luogo. Non è certo un parere sulla persona, ma credo che per affrontare le problematiche del nostro territorio potesse esserci una persona più adatta, un lughese». Francesco della Corte, imprenditore lughese, ha pochi peli sulla lingua: «E' strano. Anzi è una sciocchezza, era meglio una persona del luogo. Ma i funzionari politici devono pur capire, no?». Poi attenua: «Ma un giudizio vero e proprio lo si potrà esprimere solo in seguito al suo operato».

Non si fa molti problemi Stefano Pucci, ex vicepresidente dei giovani imprenditori. «Non penso che sia una preclusione, dipende dalla persona. Che sia di Imola o Lugo non cambia, perché a Lugo basta farci un giro per imparare a conoscerla». «Un imolese? E' un po' strano che sia stato messo a Lugo», commenta l'ing. Gaspare Muti, imprenditore, presidente del Sedar, società di servizi alle aziende artigiane della Cna. «Certo Imola non è distante, non è certo Milano o Palermo, e un imolese può conoscere il nostro territorio. La sua provenienza non mi sembra un motivo per dire "non può", ma la regola del buon senso avrebbe suggerito di scegliere un lughese per questo ruolo».

CULTURA COME? Spunti per un dibattito/3

# «Lugo? Che noia!»

Mimmo Della Corte "spara" su un mosaico impazzito che non comunica

Cos'è la cultura, che ruolo deve avere nella vita di una città, quali sono le scelte giuste? Ma soprattutto, quale cultura per Lugo? Incontriamo Carmine Della Corte, meglio conosciuto come Mimmo, 45 anni, alle spalle 20 da pittore (dalla metà degli anni '70 alla metà dei '90), diverse mostre tra cui una a Napoli organizzata da Mario Persico ed un'altra al Guggenheim di New York, dove le sue opere sono state apprezzate da Ralph Jencks che le ha inserite nell'Allemandi, bibbia degli artisti italiani del '900. Autodidatta nella sua formazione d'artista, ha realizzato pitture e sculture ed attualmente lavora nella formazione professionale, settore computer grafica, tiene corsi post-diploma e post-laurea e si occupa di progettazione.

C'è chi apprezza la lirica del Teatro Rossini e chi investirebbe di più sulla prosa, chi si batte per dar più spazio alla musica e chi chiede a gran voce una pinacoteca. Tu cosa pensi dell'attuale gestione della cultura a Lugo?

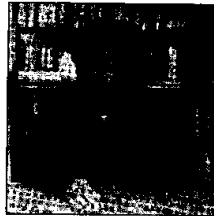
«Crede che in cultura tutto sia legittimo, anche la scelta di produrre lirica, perché no? Il problema è un altro: occorre tenere sempre conto del territorio e delle sue esigenze. Come uomo di sinistra, difendo il pensiero di sinistra, cultura anch'esso, ma bisogna guardare a come si gestisce il tutto. Culturalmente Lugo è una città cadavere, caratterizzata da un vuoto profondo. Invece per me la cultura è una serie di sinergie, che non è detto debbano sempre essere "alte", anzi, sono i piccoli eventi che riescono a far crescere le persone. Sarebbe esagerato dire che sono contro la gestione del Rossini, ma lì c'è comunque un problema. Il Rossini è mummificato e come tale è lo specchio dell'attività culturale lughese, come lo è stato il Pavaglione. Sono luoghi delegati a fare cultura, ma stitici, per pochi, per niente stimolanti. Guardiamo Bagnacavallo: è un piccolo centro che ha un'attività teatrale molto più viva e multiforme. A Lugo manca questa capacità poliedrica, invece che luoghi vivi si creano luoghi morti, visitati da chi ama i luoghi per morti. E personalmente i cimiteri non mi piacciono. Le Pescherie, Casa Rossini, piccoli specchi della situazione: ci sono ma non vivono e gli eventi che lì si realizzano sono tutti staccati l'uno dall'altro, senza alcun flusso circolare, una sorta di museificazione dell'elemento cultura».

Sono luoghi dove si organizzano eventi importanti però, non credi?

«Non sempre il "grande evento" genera qualcosa. Si pensi solo che a Lugo non ci sono luoghi dove trovarsi, discutere e confrontarsi, cosa che invece esiste a Bagnacavallo e Faenza. Perché lì la cultura la si fa funzionare, con una serie di eventi poliedrici. Lugo basta guardarla: dal punto di vista urbanistico abbiamo un centro fatto male, con i soliti assurdi vasi di cemento. L'architettura dice molto: c'è il Pavaglione, le piazze, gli edifici, ma ogni cosa è a sé stante, c'è incapacità di far convivere elementi e sinergie diverse, anche eventi culturali diversi e così viene totalmente a mancare il dibattito».

Che ne pensi della proposta di creare una pinacoteca a Lugo?

«E' una grande sciocchezza, e pensa che è un artista a dirlo. In una città dove le risorse economiche sono evidentemente limitate si fa un progetto di pinacoteca quando a Ravenna, città bizantina con un considerevole patrimonio artistico, la stessa struttura venne a suo



Mimmo Della Corte

tempo chiusa per mancanza di fondi. Insisto: la vogliamo smettere di creare luoghi per santificare i morti? Cerchiamo di santificare i vivi! E la pinacoteca ha un senso se diventa un luogo vivo, quindi la mia critica non è sul fatto di farla, ma sul come usarla. Lo stesso vale per il Teatro. Perché questo non al teatro sperimentale? Pensiamo a Longiano, piccolo centro che ha imboccato questa strada ed ha fatto del suo teatro uno dei più importanti della Romagna».

A Lugo sbagliano tutto allora? «Non credo che all'interno della dirigenza lughese ci sia gente stupida, anzi l'intelligenza non manca, ma c'è un'enorme sclerosi e troppa miopia. Ci si parla addosso dei propri interessi, mentre a Lugo c'è tutto un sottobosco di persone intelligenti che non si incontrano e vivono isolate. E quante risorse inutilizzate ci sono! Si pensi all'esperienza della casa editrice Il Bradipo, alla manifestazione Lugo Crea, ad alcune iniziative sulla pittura. Perché non si dà continuità a queste cose? Vengono fuori una tantum, poi non hanno possibilità di proseguire. Puff... tutto svanisce. E la memoria è labile. La mia è una critica a ciò che non si fa più che a quello che si fa».

C'è il Centro Giovani però, dove si fanno esperienze musicali. «Non mi interessano i luoghi delegati, anonimi. Non mi sono mai svegliato la notte a suon di musica. Un evento culturale si deve sentire, la cultura è l'evento stesso».

Ma bisogna scegliere, le risorse economiche non sono infinite.

«Allora si sceglia. Lugo ha bisogno di una cultura che permetta uno scambio. Io ribadisco la mia noia a Lugo e la ragione è l'incapacità di creare eventi. La mia è una critica costruttiva. I luoghi che ci sono vanno bene ma devono trasformarsi, produrre, non fermarsi al semplice esistere ma creare un flusso sanguigno perché se il sangue si ferma il corpo muore. Invece qui tutto è un mosaico impazzito».

La cultura deve divertire o instruire?

«L'attività culturale deve essere lo specchio della vita, la vita a volte diverte, a volte trista. Emozionare, generare nuove idee, questo è il compito della cultura. Elliot diceva: "Non cesseremo di esplorare e alla fine dell'esplorazione saremo al punto di partenza". Credo che questa frase contenga il concetto di cultura. Occorre insomma andare avanti, va bene la storia ma i vivi sono qui e ora».

Se tu potessi decidere... un tuo sogno per la cultura a Lugo.

«Trovare tutti quegli elementi emozionali come gli artisti di strada, il cinema all'aperto, dibattiti, concerti di vario genere. Sicuramente non farei musei, ma dei bar, dove la gente discute attornata da stimoli, spinta al confronto con il diverso, allo scambio, alla poliedricità. Questa è la vita, ma la cultura è la vita. E la vita è lì, è portata di mano, basta decidersi a guardarla». (Lorenza Montanari)

**VETRERIA LANDI**  
di ROMOLO LANDI & C. s.n.c.

**LAVORAZIONE**

S  
P  
E  
C  
C  
H  
I

C  
R  
I  
S  
T  
A  
L  
L  
I

**VETRI**

Complementi di arredo

via Pirec, 100  
MASSA LOMBARDA  
tel. 0545-81436  
telex 0545-84101

Saint Gobain  
POSIZIONE AUTORIZZATA

**ERBORISTERIA**  
Dr.ssa Zuffa

Autabbronzanti  
Stimolatori di melanina  
Protettivi solari

**E' arrivato il sole!**

C.so Vittorio Veneto, 57  
Massa Lombarda (RA)  
Tel. 054 583 490  
www.erboristeriazuffa.com

Viaggio in musica, sabato 19 maggio al Teatro Rossini

## Songs, parole sonanti

GIORGIO  
MAGGI

Suggestioni e invenzioni di questo nuovo millennio



John De Leo

LUGO. Dal titolo è proprio difficile intuire la trama dello spettacolo in programma sabato 19 maggio al Teatro Rossini di Lugo: «Songs. Esercizi spirituali per il nuovo millennio».

Del resto, la sera è tutta da scoprire, abbozzando all'amo delle elaborazioni musicali proposte dalla voce di John De Leo, dalla musica di Guido Facchini e Franco Ranieri, dai testi di Carlo Lucarelli, dalle scenografie video di Andrea Bernabini e dalla regia di Loredana Martinez.

La musica e le canzoni (brani da Kurt Weill a Modugno a Marilyn Manson), conducono in un imprevisto viaggio verso l'inesprimibile, ai confini della sperimentazione, incontrando le molte suggestioni dell'arte visiva, prese per mano dai testi che fungono da filo conduttore.

Lo spettacolo è inserito nel cartellone di Lugo Opera Festival ed inizia alle ore 20.30.

Per informazioni tel. 0545/38444 (Ufficio relazioni col pubblico del Comune di Lugo)

Borse di studio/Laura Rambelli e Michele Penazzi

## Per gli studi scientifici



Al centro della foto Laura Rambelli, quarto da destra Michele Penazzi

Sabato 21 aprile, presso il Teatro Rossini di Lugo, sono state consegnate le borse di studio della Fondazione Fantini-Orselli per l'anno accademico 2000/2001. Scopo della Fondazione è promuovere gli studi scientifici mediante l'erogazione di borse di studio annue, da concedere a studenti universitari meritevoli iscritti a facoltà scientifiche, specialmente riguardanti i rami delle scienze elettroniche, chimiche e nucleari. Fra i prescelti, anche due giovani di S. Agata. Dopo la conferenza del prof. Giorgio Casadei, ordinario di Intelligenza Artificiale presso il dipartimento di Scienze dell'Informazione dell'Università di Bologna, sul tema «Intelligenza artificiale: teoria ed applicazione», è arrivato il

gran momento per Laura Rambelli, Michele Penazzi e i loro compagni ai quali sono stati consegnati gli attestati dal prof. Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale di Lugo, e dal sindaco Maurizio Roi, presidente della Fondazione. Laura Rambelli, nata il 16 novembre 1980, alunna delle scuole elementari e medie di S. Agata e poi del liceo scientifico «Ricci Curvastro» di Lugo, col massimo dei voti alla maturità, frequenta il secondo anno del corso di laurea in chimiche e tecnologie farmaceutiche dell'Università di Bologna. Michele Penazzi, santagatese, nato il 6 settembre 1980, ha frequentato l'Istituto di Faenza ed ora, con impegno, la facoltà di ingegneria meccanica all'Università di Bologna. (a.c.)